

# 14 GIUGNO 2020

il 14 giugno 2020  
**CAMMINO**  
in  
**PARCHI**  
per  
conoscere



## Il Sentierone

Dal Parco del Curone al Parco del Monte Barro, m. 889



### DURATA PERCORSO

7 ore

### DISLIVELLO

800 m

### DIFFICOLTÀ

impegnativa per lunghezza

### ATTREZZATURA

per escursioni. Pranzo al sacco

### PARTENZA

ore 7.30, stazione Olgiate Molgora

### INIZIO ESCURSIONE

Stazione Olgiate Molgora (Lc)

### ACCOMPAGNATORI

Mariangeta Riva, Marco Fumagalli

### PER INFORMAZIONI

3402809616

### Note storico-naturalistiche

Esiste un sentiero, il Sentierone, che collega l'estremità sud della provincia di Lecco con il capoluogo e unisce due Parchi Regionali, il Parco del Curone e il Parco del Monte Barro, attraverso il corridoio ecologico del territorio del Monte di Brianza.

La BIODIVERSITÀ, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. Per questa ragione, l'Unione europea si è impegnata ad arrestarla dando vita a una rete di aree protette entro i suoi confini: Rete Natura 2000 è il suo nome, e intende garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse ma al contrario viene riconosciuta il valore di tutte quelle aree nelle quali la presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Il "corridoio ecologico" del Monte di Brianza permettendo lo spostamento della fauna e lo scambio genetico tra le specie, è fondamentale per la conservazione di un elevato grado di biodiversità.



L'escursione che ci vedrà impegnati su una parte del tracciato del Sentierone ha inizio dalla stazione di Olgiate Molgora da dove ci dirigeremo verso la frazione di Mondonico: "luogo poetico, dove artisti seppero leggere nel silenzio del borgo, nel verde incumbente del monte San Genesio, nel tremore d' acqua del torrente Molgora, storie diverse che poi andarono a raccontare coi colori sulle tele". Da Mondonico (metri 326) seguiremo il corso del torrente Molgora verso le sue sorgenti per ammirare i "puzzet" e i "buiòch", pozze d'acqua più o meno profonde, un tempo ricche di gamberi di fiume, per poi immetterci sul sentiero n. 1 che ci porterà fino all' antico borgo di Campsirago (metri 676) con la sua magnifica vista sul Parco del Curone e sul santuario di Montevecchia. Proseguendo, risaliremo verso l'ex Eremo di San Genesio e attraversando boschi di castagni, roveri, carpini e querce toccheremo il punto più alto del Monte di Brianza a metri 889 per poi raggiungere la Madonna dell'Alpe. Da qui il percorso scende a destra, fino a incrociare la strada comunale che sale da Villa Vergano a Consonno; la si segue verso destra per 300 metri circa per poi abbandonarla ed imboccando un sentiero sulla sinistra, si raggiunge la chiesetta della Madonna del Carmine al Pescallo legata alla devozione a San Giobbe e dove un tempo veniva benedetta la carta da stendere sopra i graticci necessari per l'allevamento dei bachi da seta. Proseguendo, la visuale si apre sui gruppi montuosi dei Corni di Canzo, delle Grigne e del Resegone, con i laghi briantei che ravvivano la piana brianzola; con questo magnifico panorama si arriva alla frazione Mozzana di Galbiate dove, all'altezza della sua chiesetta, un sentiero ci porterà a raggiungere il centro di Galbiate. Seguendo Via dell' Oliva che sale, all'inizio con pendenza decisa, ci portiamo sulle pendici del Monte Barro e con un lungo traverso semi pianeggiante arriveremo alla maestosa chiesa incompiuta di San Michele. Ora non resta che discendere verso il Ponte Azzone Visconti e raggiungere la stazione ferroviaria di Lecco per ritornare con il treno ad Olgiate Molgora.

## Qualità e Passione

da oltre un secolo



Via Cavour 16 - tel.039 9241252  
Missaglia